

# ORIGINALE

## Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 17

Del 21.04.2016

Oggetto: Art.11 del Regolamento di attuazione del governo del territorio 4 agosto 2011, n.5 -  
aggiornamento del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale - RUEC- **Discussione e rinvio-**

L'anno duemilasedici il giorno 21 del mese di aprile alle ore 11,30 in Benevento, nella  
consueti Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta  
pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 24 Consiglieri, assenti n. 9

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>MOLINARO</b>	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CAPUTO</b>	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PAGLIA</b>	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>POCINO</b>	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b>	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>INGALDI</b>	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZARRO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MAZZA</b>	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di  
assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele,  
Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

PRESENTI 24

Il Presidente apre la seduta e dà inizio ai lavori.

Intervengono il Consigliere Orlando, il Sindaco ed il Presidente per i saluti e i ringraziamenti di fine consiliatura.

Entrano in aula i Consiglieri Orrei e De Pierro. PRESENTI 26

Il Presidente introduce l'argomento e relaziona sull'argomento l'Assessore Zollo.

Entrano in aula i Consiglieri Capezzone e Palmieri. PRESENTI 28

Interviene il Presidente della Commissione consiliare "Urbanistica" Cons. Collarile.

Entrano in aula i Consiglieri Zoino Mario e Ambrosone. PRESENTI 30

Intervengono il Consigliere De Nigris, di seguito il Segretario Generale Dr. Uccelletti e il Consigliere Quarantiello.

Vengono presentati alla Presidenza n. 4 emendamenti, il n.1 e il n.2 a firma del Consigliere Quarantiello, il n.3 a firma del Consigliere Zarro, il n.4 a firma del Consigliere Lanni (allegati in copia).

Il Presidente sospende la seduta alle ore 12,20 a causa dell'irruzione in aula di alcuni manifestanti. La seduta riprende alle ore 12,30

Interviene il Consigliere Zoino Mario.

Prende la parola il Consigliere De Nigris per una questione non inerente all'argomento in discussione che il Sindaco chiarisce.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 13.05 per esaminare gli emendamenti presentati.

La seduta riprende alle ore 13,50 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri ( Ambrosone, Caputo, Collarile, De Minico, De Nigris, De Pierro, De Rienzo, Fiore, Izzo, Lanni, Mazza, Molinaro, Orlando, Orrei, Palladino, Pocino, Quarantiello, Trusio, Zarro e Zoino Francesco. PRESENTI 21

Il Presidente comunica che la struttura tecnica sta analizzando gli emendamenti presentati, per cui il presente argomento è rinviato nel corso della odierna seduta non appena i suddetti emendamenti saranno corredati dei relativi pareri tecnici.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

N° 1

**Al Presidente del  
Consiglio Comunale di  
BENEVENTO**

**Al Segretario Generale  
del Comune di  
BENEVENTO**

**OGGETTO : Integrazione del comma 3 ( Superficie  
Fondiarie ) dell'art.7.**

**Il sottoscritto Consigliere Comunale Giovanni  
Quarantiello,**

**PROPONE**

**di aggiungere la frase così riportata :  
Nel caso in cui siano previsti interventi diretti, per  
la realizzazione di nuovi edifici, la superficie  
territoriale e la superficie fondiaria coincidono.**

**Benevento**



N° 2

Al Presidente del Consiglio  
Comunale di  
BENEVENTO

Al Segretario Generale del  
Comune di  
BENEVENTO

**OGGETTO : Modifica art. 20 comma 3.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giovanni Quarantiello, premesso che il comma 3 dell'art. 20 cita testualmente :

Gli interventi ammessi sui singoli edifici sono quelli specificati per le singole sottozone elementari del PUC, come individuati nelle NTA o eventualmente in dettaglio negli elaborati di Piano. Sono comunque ammessi tutti gli interventi edilizi di minore valenza rispetto a quello di maggior consistenza, ammissibile nella sottozona di riferimento, facendo riferimento alla classificazione progressiva di cui al precedente comma 1 lettere da a ad l,

**PROPONE**

di modificarlo come segue :

Gli interventi ammessi nelle singole sottozone elementari sono quelli specificati dal PUC, come individuati nelle NTA o eventualmente in dettaglio negli elaborati di Piano. Sono comunque ammessi tutti gli interventi edilizi di minore valenza rispetto a quello di maggior consistenza ammissibile nella sottozona di riferimento, facendo riferimento alla classificazione progressiva di cui al precedente comma 1 (sottocommi 1.1, 1.2, 1.3) lettere da a) ad l), anche se non tutti esplicitamente elencati negli elaborati del PUC.

Benevento



STAMPARCO n. 3.  
punto 1

Interim quanto al rinnovo bis, ultima fase,  
dopo fase anni, la concessione, "della data di  
celebrazione dei lavori"

B N 21. 6. 2016

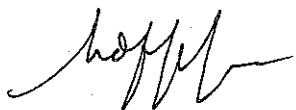
Cherici

4

Ill.mo Sig.  
Presidente del Consiglio Comunale  
di Benevento

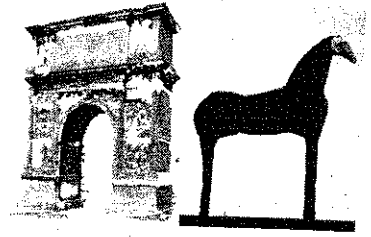
I sottoscritti consiglieri Comunali chiedono in emendamento di aggiungere dopo il comma 6 dell'articolo 36 del Ruc (precisazioni sulle destinazioni ammesse) il seguente comma 7:

**In tutte le zone elementari costituenti ZTO del PUC la cui utilizzazione può avvenire attraverso progetti esecutivi per interventi pubblici o d'interesse pubblico, d'iniziativa pubblica, privata o mista, l'area d'intervento può configurarsi anche per superfici di dimensione inferiori all'intera zona elementare purché attestate su strade esistenti.**





Comune di  
**Benevento**



Consiglio Comunale  
Palazzo Mosti, Aula Consiliare

**Consiglio Comunale del 21/04/2016**  
*Convocazione d'urgenza, seduta pubblica.*

Ordine del giorno	Numero	Titolo
	1	Art. 11 del Regolamento di attuazione del governo del territorio 4 agosto 2011, n. 5 - aggiornamento del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale - RUEC.
	2	Approvazione aggiornamento del Piano di Protezione Civile 2016.
	3	Proroga a tutto il 31.12.2016 e comunque entro il termine massimo di durata dell'esercizio provvisorio che sarà stabilito dal tribunale fallimentare, dell'affidamento in concessione ad AMTS S.p.A. in fallimento dei servizi già affidati con delibera di Consiglio Comunale n. 6/2016
	4	Indirizzo alla Giunta per la costituzione di una Azienda Speciale Comunale erogatrice dei servizi pubblici.
	5	Misura 19 Programmazione Sviluppo Rurale 2014-2020 - promozione Ente GAL.
	6	Adesione al progetto "Rete Siti Unesco" D.M. 13 Dicembre 2010.
	7	Adesione del Comune di Benevento all'Ente Idrico Campano ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 15/2015.
	8	Riconoscimento debito fuori bilancio (Gi. Group S.p.A.).
	9	Riconoscimento debito fuori bilancio (Manpower S.r.l.).

- 10 Riconoscimento debito fuori bilancio (Barricelli Giuseppina).
- 11 Riconoscimento debito fuori bilancio ( Andrea Dello Siesto - Commissario giudiziale Società Ianiro Aldo S.r.l.).
- 12 Riconoscimento debito fuori bilancio (Bovino Italo).
- 13 Riconoscimento debiti fuori bilancio ( dipendenti comunali - progetto Madonna delle Grazie anno 2011).
- 14 Riconoscimento debiti fuori bilancio (dipendenti comunali - progetto Madonna delle Grazie anno 2012).
- 15 Riconoscimento debiti fuori bilancio accertati dal Settore Avvocatura (euro 38930,84).
- 16 Riconoscimento debiti fuori bilancio accertati dal Settore Avvocatura (euro 122286,45).
- 17 Riconoscimento debiti fuori bilancio accertati dal Settore Avvocatura (euro 166713,01).
- 18 Riconoscimento debiti fuori bilancio accertati dal Settore Avvocatura (euro 753279,09).
- 19 Riconoscimento debito fuori bilancio in favore del Consorzio Smaltimento rifiuti BN1.
- 20 Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio (settore servizi al cittadino - servizi sociali).
- 21 Riconoscimento debiti fuori bilancio (settore servizi al cittadino- servizio risorse umane).
- 22 Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio accertati dal settore oo.pp. - programmazione comunitaria -urbanistica .
- 23 Acquisizione al patrimonio comunale immobili ex CISEB.
- 24 Affidamento ad ASIA S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del Comune di Benevento.

**PRESIDENTE IZZO:** allora segretario se vogliamo procedere all'appello, grazie.

**SEGRETARIO:** E allora un attimo di attenzione.

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico (presente)



De Nigris (presente)  
De Pierro (assente)  
De Rienzo (presente)  
Fiore (presente)  
Fioretti (presente)  
Ingaldi (assente)  
Izzo (presente)  
Lanni (presente)  
Lauro (presente)  
Mazza (presente)  
Miceli (presente)  
Molinaro (presente)  
Orlando (presente)  
Orrei (assente)  
Paglia (presente)  
Palladino (presente)  
Palmieri (assente)  
Pasquariello (assente)  
Picucci (assente)  
Pocino (presente)  
Quarantiello (presente)  
Tanga (presente)  
Tibaldi (presente)  
Trusio (presente)  
Zarro (presente)  
Zoino Francesco (presente)  
Zoino Mario (assente)

**PRESIDENTE IZZO:** allora 24 consiglieri presenti. Diamo inizio a questa seduta. Prima di iniziare c'è una comunicazione del consigliere Pasquariello che vado a leggere: "con la presente - chiede a me - di voler

cortesemente giustificare la mia assenza alla seduta del consiglio comunale, convocata il 21 aprile 2016, in quanto, come anticipato in conferenza dei capigruppo -Pasquariello - sono impegnato fuori città per pregressi ed improcrastinabili impegni professionali - e ce lo disse nella conferenza dei capigruppo - Poiché la seduta in questione sarà molto probabilmente - non è vero non sarà l'ultima - della consiliatura, colgo l'occasione per ringraziarla e, attraverso lei, ringraziare l'intero consiglio comunale per il trascorso quinquennio, che ci ha visto tutti, seppur nei diversi ruoli assegnatici dai cittadini, lavorare con impegno e passione, nell'esclusivo interesse della città. Cordiali saluti". Io con ringrazio il consigliere Pasquariello per queste parole, che ha avuto nei confronti di tutti noi, suoi collaboratori; insieme abbiamo portato avanti nel nostro meglio questa consiliatura. Dicevo non sarà l'ultima perché entro il 30 ci sono altri improcrastinabili impegni. Prima di iniziare, poiché anche per motivi strettamente personali ma sulla falsariga di quelli che sono stati già scritti dal consigliere Pasquariello, il consigliere Orlando mi ha chiesto di intervenire, io gli do la parola. Consigliere Orlando, lei ha i capelli bianchi come me, i consiglieri presenti sono impegnati sia mentalmente che praticamente in altre faccende, quindi lei parli con me, perché io e lei ci capiamo.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** grazie Signor presidente, grazie sindaco, grazie colleghi. Prendo la parola, perché non so se sarò presente al prossimo consiglio, altrimenti ovviamente non sapevo neanche che ci sarebbe stato e conseguentemente lo faccio perché sento il dovere di lasciare una mia testimonianza registrata, se volete istituzionale, seria rispetto ad una scelta che sto per fare, che ho già comunicato, attraverso la stampa ma era giusto che lo facessi in quest'aula. Questo per me sarà l'ultimo consiglio comunale, tra virgolette, della mia vita. Lascio la vita politica, almeno quella da consigliere, con un po' di amarezza perché questa cosa ha come scenario la fine di un ragionamento, vi posso pregare scusatemi, perché è una cosa che sento, non per ascoltarmi, la lascio perché il contesto che si è creato non mi fa credere più in un certo tipo di politica. Lascio il mio ruolo di consigliere comunale anche perché amareggiato dal fatto che, avendo sempre lottato per la destra, per una parte politica, che oggi, ahinoi, credo sia scomparsa dal panorama polo locale, sicuramente, ma anche dal panorama nazionale, vedo dispersi i miei anni, che non rinnego, che rivendico con forza, perché io ero e resterò una persona di destra, che ha creduto in certi valori, soprattutto nella destra sociale, che è vicina ai non garantiti e ai meno fortunati, che sa discutere con gli altri, sa discutere con gli avversari, cosa credo che anche in questa consiliatura ho sempre fatto, perché mi riconosco, al che ne dica qualcuno che dall'esterno fa sempre l'osservatore, per sottolineare con l'evidenziatore che gli altri sono cattivi e loro sono bravi, che anche nei banchi della maggioranza, come nei banchi dell'opposizione, ci sono state persone molto serie, amici, persone con cui abbiamo lavorato nelle commissioni, a cui riconosco professionalità e serietà. Tra queste persone, al di là delle battaglie, delle lotte che ho sempre sostenuto, inserisco anche il sindaco della città, che spesso mi ha trovato dall'altra parte, anzi quasi quotidianamente, ma che comunque ha portato avanti il suo tipo di lavoro in un certo modo. Chi rimane coerente con la sua impostazione, andrebbe premiato dalla politica. Una politica che invece dimentica i valori di riferimento, dimentica che cos'è la coerenza, dimentica che cos'è la serietà e soprattutto che non tiene conto dell'impegno quotidiano, che alcuni, come me, consentitemelo per oltre trent'anni ha messo a disposizione della città. Ritengo però di poter svolgere anche un ruolo diverso all'esterno; qualcuno scherzosamente questa mattina mi ha incontrato mi ha detto "è un ruolo da pensionato!" Vedremo se è un ruolo da pensionato. Perché voglio citare non un filosofo ma il capitano della Roma, Totti, che davano per spacciato ma se non entrava ieri lui, i due gol per far fare bella figura alla Roma non ci sarebbero stati. Sono due i gol. Allora io pensando a Totti e pensando soprattutto alla squadra del mio cuore, di cui non parlerò per scaramanzia come tutti gli altri, spero che la città vinca il suo campionato, l'ho vinca in questa aia, io vinca con le persone giuste, lo vinca soprattutto per una cosa, sindaco, chiunque sarà il prossimo

sindaco, deve pensare ai nostri giovani, deve pensare anche a chi ha difficoltà in questo momento e alcune persone sono qui presenti e non deve più scherzare, né opzionare il voto, la preferenza o le promesse, scherzando sui bisogni degli altri, soprattutto dei più giovani, che vivono un momento particolarmente delicato, perché dopo tutti gli sforzi che hanno fatto i loro genitori eccetera, si ritrovano a dover scegliere come unica strada quella di andare via. Detto questo e non vi voglio rubare più altro tempo, spero solo che la città abbia un governo stabile. Io sarò sempre a disposizione con le mie idee, così come mi sono messo a disposizione di un mio avversario storico, per dare le mie idee; solo per quello. Anche se oggi c'è qualcuno che scherza e banalizza su questo. Lo farò anche con chi dovesse vincere, perché io credo che, e approfitto perché c'è il candidato sindaco nonché assessore alla cultura, lo farò anche con chi, se dovesse essere lui, ricoprirà quel ruolo, perché secondo me ogni cittadino ha la possibilità di consigliare alla persona, che ha certe responsabilità, quello che deve fare. Detto questo io ringrazio veramente tutti, ringrazio il presidente del consiglio, se potrò verrò anche al prossimo consiglio e concludo anche con un po' di emozione, con un SMS che per fortuna ha aperto bene la mia giornata. Mi scriveva un'amica stamattina "il coraggio si prende dai sogni che restano, nonostante quelli che muoiono". Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** allora a nome mio, consigliere orlando, ovviamente mi associo alle sue parole, abbiamo passato tanti anni insieme, ci conoscevamo da prima, continueremo a frequentarci in altri ruoli diversi ma certamente ognuno di noi deve ringraziare il consigliere Orlando come ognuno deve ringraziare i propri compagni lungo questo cammino. Credo che adesso anche il sindaco voglia dire due parole, dopodiché possiamo iniziare. [Intervento esterno] l'ho già detto prima, non sappiamo, può essere il penultimo, il terz'ultimo, il quartultimo, l'ho già spiegato nella conferenza dei capigruppo, se ci sono degli argomenti improcrastinabili, urgenti e improrogabili il consiglio è in carica fino al 4 giugno o anche oltre fin quando non si è insediato il nuovo consiglio. Gli argomenti che non rientrano in questa casistica e già l'ho detto, consigliere De Nigris, lei già vuole ribattere. Questo lo abbiamo già detto precedentemente. Sindaco prego.

**SINDACO PEPE:** grazie signor presidente, signori consiglieri, signori assessori. Penso che sia utile, presidente, una convocazione per il 5 giugno, magari di pomeriggio. Al di là della battuta, il mio voleva essere un semplice saluto all'assemblea. Mi sembra doveroso e immaginavo di farlo alla fine ma forse è giusto farlo all'inizio, Nazzareno, perché alla fine saremo stanchi, probabilmente anche irritati, probabilmente anche un po', come dire, nelle nostre relazioni, deteriorati dai rispettivi posizionamenti, per cui forse è doveroso farlo ora, a bocce fredde, prima di entrare nel merito delle questioni amministrative. Questo è un consiglio comunale ultimo per quanto ne so io per alcuni argomenti, poi magari su alcune urgenze mi pare di capire che ci sarà qualche altra possibilità. Io voglio ringraziare questo consiglio per il lavoro che ha svolto negli ultimi cinque anni e posso garantire a tutti che è stata una consiliatura difficile; difficile perché è stata la consiliatura della crisi, è stata la consiliatura delle diversificazioni, anche delle divergenze, anche dal punto di vista politico. Sono scomparse intere esperienze politiche, ne sono affiorate altre. La aula chiaramente ha subito anche questo tipo di condizione oltre ad aver subito questa crisi formidabile, che ancora viviamo ma insomma dal 2011 ad oggi abbiamo avuto una sorta di cambiamento repentino di quelle che erano le nostre abitudini, le nostre società, un po' la nostra cultura, sicuramente la nostra economia. Noi fino al 2010 dicevamo che vedevamo in lontananza le nubi che ci facevano presagire cose non buone. Poi abbiamo compreso che le cose non buone erano cose reali e ancora oggi forse qualcuno non si rende conto che non esiste più quel paese, non esiste più quell'Italia, non esistono più quelle opportunità, esistono problemi sociali, invece, nuovi assolutamente dimenticati da una classe politica, forse, che ancora non si rende conto come gran

parte del paese, che si sta in piena crisi, che non sia uscito dalla crisi. Il mezzogiorno è diventato una parte del paese ancora più povera, è diventata la parte del paese che concorre, ahimè, in povertà o per la povertà alle parti più deboli dell'Europa. Le nostre città sono città dove si mantiene uno standard minimo di servizi ma con grandi difficoltà, perché evidentemente è così. Siamo diventati la parte d'Europa tra le più anziane d'Europa stessa, questo vuol dire che è esistito ed esiste un esodo, una risposta che non riesce più ad essere contenuta. Tra i paesi europei siamo quelli che hanno il più alto indice di povertà. Sono tutte cose sulle quali riflettere, il più grande esodo dei giovani, il più grande indice di povertà, il Mezzogiorno d'Italia che è una delle aree più povere d'Europa, evidentemente se questi non sono motivi politici sui quali ragionare e riflettere assieme, io obiettivamente ho qualche difficoltà poi a mettermi in sintonia. Guardate che la percentuale dei poveri in Europa è alla metà di quella che oggi noi abbiamo in Italia. Noi abbiamo raggiunto una soglia di povertà per circa 7 milioni della nostra popolazione, più del 10% della nostra popolazione residente. Sono numeri da paura, non sono numeri normali. E come spesso accade o come sempre accade nel nostro paese, che è un paese duale, quando noi abbiamo una media del nostro paese che già è in eccesso rispetto all'Europa, vuol dire che nel sud è molto di più; vuol dire che se abbiamo il 12% di poveri, al Sud ce n'è perlomeno il doppio, rispetto a quella che è una media nazionale. Però chiudo volendo ringraziare questo consiglio comunale che ha vissuto queste vicende tempestose, ha vissuto questa nuova Italia, ha vissuto questa nuova economia, ha vissuto dei tagli fenomenali alla nostra finanza, ha tentato di portare avanti nel rispetto delle regole e nel rispetto di quello che si rappresenta e nel rispetto delle posizioni, maggioranza e opposizione. Ringrazio quindi ogni singolo consigliere comunale, così come ringrazio gli assessori, che si sono prodigati per i lavori di questa città. Abbiamo oggi tra di noi diversi candidati, consigliere comunale ma ancora di più diversi candidati sindaci. Io a tutti faccio gli auguri. Faccio gli auguri di parlare chiaro alla città e faccio gli auguri che la prossima consiliatura abbia in sé le soluzioni. È un augurio, perché so che evidentemente non può essere questo e non può essere così. Abbia però in sé la consapevolezza e senso di responsabilità. L'unica cosa che non ho mai condiviso è la fuga dalle responsabilità. Poi li possiamo risolvere i problemi o non li possiamo risolvere ma scappare rispetto ai problemi è la cosa peggiore che ognuno di noi possa fare. Ringrazio e saluto il consigliere Orlando, perché mi ha salutato per i mezzi che lui anche un po' predilige, quelli dei social. Ho seguito il saluto e mi ha fatto molto piacere Nazzareno, ricambio con affetto; ricambio con affetto personale, perché nel bene e nel male abbiamo vissuto perlomeno gomito a gomito diversificandoci sempre, gli ultimi 20 anni della storia amministrativa di questa città, che sono un macigno per tante cose e per quello che hanno significato. Ognuno di noi ha contribuito alle proprie storie in maniera concreta o a scrivere una piccola storia, una grande storia per questa città. Poi molto spesso così come è capitato a te, è capitato a me, se ne sono impadroniti altri delle storie ma noi siamo stati i promotori di quelle vicende e forse c'abbiamo messo la faccia più di altri o molto più di altri. Però tanto è! Per cui non ho ben compreso, questa è una battuta, quale sarà la tua funzione. Sono in attesa di capire, perché è insidiosa questa questione. Però sul serio va il mio saluto, va il mio ringraziamento a te come a ognuno dei consiglieri comunali, come agli assessori, come al mio vice sindaco per 10 anni, Raffaele del Vecchio che è alla mia sinistra, rispetto ai banchi di stamattina. Come va il mio saluto, il mio ringraziamento a tutta la macchina del comune di Benevento. Spesso la facciamo impazzire sulle nostre questioni, spesso riescono a seguirci, altre volte no, ma insomma va il mio ringraziamento. Avremmo tutti potuto fare di più; questo mi pare che sia evidente ma è chiaro che devo ringraziarli tutti, così come ringrazio il segretario generale, che mi è stato sempre utile dal primo secondo e continua ad esserlo, anche in questi momenti di estrema difficoltà; ci approssimiamo alle elezioni. Così come ringrazio il presidente del consiglio, che ha sempre brillantemente tenuto tutti in questa aula, facendo il suo lavoro, il vicepresidente un po' di meno ma insomma lo ringrazio ugualmente. Poi c'è la macchina organizzativa del consiglio, la signora Elena, Imma, Fra' Carlo, ogni tanto, ai quali va il mio ringraziamento in maniera

veramente amicale, in maniera profonda, in maniera diretta. Molti di voi si vedranno nel prossimo consiglio comunale, io ritengo che questo sia un momento importante, ci sono punti importanti e di grande responsabilità e forse, se abbiamo la capacità, oggi, potremmo chiudere una partita o più partite importanti e liberare il prossimo consiglio comunale da queste vicende di peso, che sono le vicende dei debiti, che sono le vicende forse delle nostre strumentali, per avviarci a fare cose diverse, cose, mi auguro, migliori e cose che guardano in prospettiva.

**PRESIDENTE IZZO:** sindaco so che lei mi ha citato, ero andato a fare il medico, tra parentesi, quindi non è stato un allontanamento voluto. Lei l'altra volta quando iniziammo non c'era, io volevo ringraziare lei come sindaco e anche tutti i sindaci con i quali ho collaborato, per la piena fiducia che hanno avuto verso di me e soprattutto la non ingerenza in quelle che sono state le problematiche dei consigli comunali. Di questo ringrazio il sindaco e mi auguro che il prossimo presidente del consiglio e il prossimo sindaco possano continuare ad avere questo tipo di rapporto. Perché essere indipendenti come presidente del consiglio è l'unica garanzia che il consiglio, nel bene o nel male, possa dare spazio uguale a tutti i consiglieri, la stessa dignità a tutti i consiglieri. Io credo che questa sia la cosa più importante, al di là delle appartenenze iniziali del presidente del consiglio, una volta che si è seduto su questa sedia, deve essere imparziale. Ripeto, questo lo può fare sia un po' per attitudine personale ma soprattutto quando ha con lui dei consiglieri ma soprattutto ha un sindaco che non veramente ha ingerenza alcuna in quelle che sono le problematiche del consiglio. Ovviamente il sindaco in primis, i consiglieri ma soprattutto poi il segretario generale e tutta la struttura della segreteria a cui io praticamente do il saluto e l'augurio che con il prossimo presidente del consiglio la collaborazione sia ancora migliore, perché certamente sarà migliore di me.

#### **PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: ART. 11 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO 4 AGOSTO 2011, N. 5 - AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE - RUEC.**

**ASSESSORE ZOLLO:** grazie signor presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri comunali. Presidente se posso, due parole sulla comunicazione del consigliere Orlando. Dispiace che questo consiglio comunale certamente non avrà più in consiglio il consigliere Orlando, mi dispiace perché Nazzareno Orlando è stata una persona come pochi in questo consiglio comunale, coerente, l'onestà ce l'abbiamo tutti, ma la coerenza è una delle cose più importanti, perlomeno come la penso io, e Nazzareno Orlando è stata una delle persone più coerenti che ho visto in questo consiglio comunale. Quindi mi dispiace, è stato sempre coerente delle proprie idee ed è stato bello stare in questo consiglio comunale, sicuramente in posizioni diverse ma penso anch'io sono stato coerente con le mie posizioni e dispiace che Nazzareno Orlando non ci sia più nel prossimo consiglio comunale. Innanzitutto volevo dirvi che, per quanto riguarda questa delibera, chiedo scusa ai consiglieri comunali, perché evidentemente siamo arrivati quasi all'ultimo giorno utile; però vi assicuro che c'è stato di base un lavoro, un grandissimo lavoro fatto con l'Ance, fatto con i funzionari del comune di Benevento, fatto con la commissione urbanistica e voglio ringraziare chi nella commissione urbanistica, a parte il presidente, le persone che stanno all'opposizione, perché hanno lavorato con coerenza, con forza, con intelligenza e siamo riusciti a fare, secondo la mia opinione, un ottimo lavoro. Questo è uno strumento molto elastico, naturalmente si rifà a quelle che sono le leggi nazionali, uno strumento elastico che, secondo la mia opinione, da quando mi sono insediato al settore urbanistico, una materia affascinante per quello che mi riguarda, mi auguro di poterla rifare e forse nella vita con un po' di fortuna si può anche ritornare in questo settore, è uno strumento essenzialmente di

vitale importanza per qualsiasi comunità. Nel corpo della delibera, a parte il lato tecnico importantissimo, ho fatto una proposta che spero e mi auguro che il consiglio comunale la possa votare ad unanimità: la proposta per quanto riguarda i campi di destinazione d'uso. L'ingegnere Quarantiello sicuramente non la voterà ma io mi auguro che ci ripensi e forse alla fine si renderà conto che questa è un'ottima proposta per quello che mi riguarda. È una proposta che va a favore delle attività produttive, per quanto riguarda il centro storico. Noi stiamo vivendo un momento drammatico sotto l'aspetto economico e sicuramente che cosa si deve fare, per incentivare le persone magari ad aprire un'attività produttiva nel centro storico. Noi abbiamo visto che in mezzo al corso ci sono parecchi negozi chiusi; è evidente che nelle attività produttive, nel momento in cui uno cerca di aprire un'attività produttiva, quando si trova di fronte a delle spese insostenibili, è normale che si abbatte anche la persona, un giovane che vuole fare un investimento. Io penso che il consiglio comunale debba pensarci bene, questa è una delibera che va a favore dei nostri giovani. Noi possiamo essere pionieri di questo modo di fare, di amministrare; io voglio dire al consiglio comunale che ho visto in una città del Nord, addirittura hanno tolto totalmente gli oneri di urbanizzazione per le attività produttive. Questo ha avuto un successo; infatti questa città del Nord improvvisamente le attività produttive sono cominciate a sorgere a centinaia. Noi qualcosa dobbiamo fare per le persone che vogliono aprire un'attività produttiva. Questa delibera va in questo senso. Io leggo il corpo della delibera: "il comune di Benevento è dotato di piano urbanistico comunale, approvato con decreto del presidente della provincia di Benevento N. 54 del 6 dicembre 2012, pubblicato nel Burc N. 78 del 24 dicembre 2012, è in vigore dall'8 gennaio 2013. Con deliberazione N. 34 del 26 luglio 2012, il consiglio comunale ha approvato il regolamento urbanistico edilizio comunale, di cui all'articolo N. 28 della legge regionale del 16/2004. Dato atto che il Ruec è uno strumento urbanistico normativo, le cui prescrizioni, nel rispetto della legislazione nazionale, regionale e del piano regolatore vigente sono finalizzate ad obiettivi di pubblico interesse, quali un ordinato sviluppo edilizio ed una migliore fruizione nell'ambito urbano. Il vigente regolamento urbanistico edilizio comunale costituisce un corpo organico di disposizioni regolamentari attinenti agli interventi edilizi, agli interventi di trasformazione urbanistica degli ambiti edificati e da riqualificare, ai requisiti tecnici per le opere edilizie alla cui conformità sono subordinati i progetti che necessitano di un titolo abitativo. La disciplina in materia edilizia ed urbanistica deve essere costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di adeguare il regolamento esistente alle modifiche legislative intervenute sulla materia, in maniera da rendere lo strumento normativo e regolamentare sempre adeguato alle variazioni più recenti. Rilevato che in seguito all'entrata in vigore delle leggi N. 98 del 2013, N. 164/2014, N. 221/2015, del decreto-legge N. 63 del 2013 e decreto ministeriale 26 giugno 2015 successiva l'approvazione del suddetto Ruec, la disciplina relativa all'attività edilizia urbanistica ha subito modifiche sostanziali. Nel periodo di applicazione del Ruec e della relativa data di approvazione ad oggi, sono inoltre stati riscontrati alcuni meri errori materiali ovvero contraddizioni nel testo regolamentare. Considerato che con deliberazione N. 129 del 4 settembre 2015 ad oggetto "l'aggiornamento del Ruec", articolo N. 11 del regolamento, N. 5 del 2011 aggiornamento degli Api, articolo N. 3 della legge regionale N. 16/2004, approvazione dello schema di protocollo di intesa con tavolo permanente del governo del territorio, la giunta comunale ha preso atto della necessità di aggiornare il Ruec e le normative emanate dopo la sua approvazione, nonché di provvedere alla correzione degli errori materiali riscontrati nel testo normativo e approvato lo schema di protocollo di intesa con il tavolo permanente del governo del territorio, costituito dall'Ance e Confindustria Benevento, rappresentanti dei collegi degli ordini professionali operanti sul territorio nel campo urbanistica e dell'edilizia finalizzata all'aggiornamento del Ruec, nonché all'aggiornamento degli Api. In data 30 ottobre 2015 è stata formalizzata la collaborazione fattiva con il tavolo permanente sul governo del territorio con la sottoscrizione del suddetto protocollo di intesa N. 16481 del 22 febbraio 2016. I componenti del tavolo permanente e tecnici del servizio della pianificazione dell'ente, hanno elaborato una proposta di modifica

del vigente Ruec. Ritenuto che la proposta rassegnata dal gruppo di lavoro è condivisibile in quanto adeguata e al testo regolamentare delle modifiche delle leggi introdotte, eliminano gli errori materiali e le incongruenze in esso presenti e garantisce una più organica regolamentazione delle attività urbanistiche edilizie finalizzate e meglio a garantire l'attuazione del piano urbanistico comunale. È necessario procedere ad apportare al regolamento urbanistico edilizio comunale vigente le modificazioni al testo, così come proposto dal gruppo di lavoro e secondo le procedure del dettate dall'articolo N. 11 del regolamento regionale N. 5 del 2011, regolamento di attuazione per il governo del territorio. Vista la legge regionale del 22 dicembre 2004 N. 16 del governo del territorio, visto il regolamento del 4 agosto 2011 N. 5 regolamento di attuazione del governo del territorio, visto il parere della commissione consiliare urbanistica, espresso nella seduta, propone di approvare ai sensi dell'articolo N. 11 del regolamento regionale N. 5 2011 regolamento di attuazione per il governo del territorio, le modificazioni apportate al vigente regolamento urbanistico edilizio comunale, Ruec, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale. Di dare atto che le modificazioni apportate sono state elaborate in conformità alle vigenti normative, nonché al vigente PUC e alle vigenti norme tecniche di attuazione del Puc stesso, non comportano variazioni ai parametri quantitativi". In questa delibera c'è poi la mia proposta, che mi auguro che il consiglio comunale possa votare. "Ritenuto che è necessario incentivare la rivitalizzazione economica e sociale del tessuto economico cittadino e con l'insediamento di nuove attività produttive negli ambiti urbani, di cui di volta in volta se ne riscontra la necessità, è prioritario agevolare le nuove attività rientranti nel centro storico, che ha subito una continua decrescita delle attività produttive e commerciali con effetti negativi sullo sviluppo economico sociale e turistico della città oltre che sul gettito tributario". Per quanto riguarda il gettito tributario io dico che se noi non votiamo questa delibera, se riuscissimo a votare questa delibera, anzi io pensavo già da prima che forse dovevamo avere più coraggio e votare questa delibera, senza mettere un plafond di € 50.000,00 ma lasciare libero chi voleva investire in attività produttive, di non pagare questi benedetti oneri di urbanizzazione, perché secondo la mia opinione, per incentivare le persone ad aprire nuove attività produttive nel centro storico, si doveva lasciare libero, senza pagare un euro. Evidentemente non c'è la possibilità sotto l'aspetto economico, visto che il comune ha dei problemi sotto l'aspetto economico, io penso che questo consiglio comunale possa tranquillamente votare questa delibera. Vi ringrazio per avermi ascoltato. Buon lavoro.

**PRESIDENTE IZZO:** grazie assessore. Allora il presidente della commissione il consigliere Collarile. Prego.

**CONSIGLIERE COLLARILE:** buongiorno a tutti buongiorno al sindaco, agli assessori e colleghi consiglieri. Questo intervento da parte mia è rivolto a dare qualche chiarimento in più, rispetto ad un percorso che si può dire che è iniziato ormai due anni fa. L'oggetto del nostro lavoro è stato il Ruec, che è uno strumento che ha lo scopo fondamentale di regolare l'attività edilizia in piena conformità con le disposizioni del piano urbanistico comunale. È evidente che il meccanismo è quello di definire procedure amministrative degli interventi e degli usi consentiti, nonché poi l'individuazione delle modalità esecutive da parte della struttura, di conservazione dell'edificato esistente e dell'eventuale trasformazione. Faccio questa premessa per cercare di riportare l'attenzione sull'oggetto della valutazione, entrare nella specificazione dell'oggetto della delibera, che è importantissimo per far capire il valore di questo lavoro fatto e il valore soprattutto dello strumento che andiamo ad approvare. Il Ruec rappresenta un apparato normativo di fondamentale importanza in quanto costituisce un riferimento operativo, sia per gli addetti del settore quindi professionisti e costruttori, sia per gli uffici comunali che sono preposti a fare le valutazioni di merito. È evidente che in qualche modo per sua natura deve essere sottoposto a verifica

continua, ad aggiornamento alle norme che per loro natura si modificano nel tempo, per far sì che si possa in qualche modo anche recepire le nuove norme statali e regionali in materia urbanistica ed edilizia. Questo è l'elemento di particolare rilievo al quale noi facciamo riferimento. Chiaramente molto spesso sappiamo che nell'ambito delle norme ci sono delle contraddizioni. Questo strumento, il lavoro fatto negli ultimi due anni, prima quando c'era l'assessore Coletti e poi con l'assessore Zollo insieme al tavolo di elevata esperienza e professionalità, formato dai rappresentanti degli ordini degli ingegneri, architetti, geologi geometri dell'Ance hanno consentito di arrivare ad una determinazione di modifiche funzionali per facilitare il lavoro degli operatori del settore, per affrontare meglio in modo condiviso le criticità anche di mero carattere operativo, che esistono nell'ambito dell'edilizia dell'urbanistica. Qui l'amministrazione, dicevo, ha deciso anche formalmente di procedere alla determinazione di un tavolo permanente di consultazione con gli ordini e con l'Ance. Il lavoro intenso, duraturo e proficuo ha portato ad alcune novità fondamentali che brevemente vado ad elencare. C'è una più efficace definizione di parametri edilizi in questo Ruc revisionato, che si applicano in fase progettuale e delle caratteristiche degli elementi relativi al fabbricato. C'è un aggiornamento della definizione delle categorie di intervento rispetto alle recenti modifiche delle leggi, ci sono precisazioni sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, la suddivisione della ristrutturazione edilizia leggera e pesante. Sono tutti elementi che, per chi è del settore, sono significativi nell'ambito di un settore che è sempre stato volano della nostra comunità. Inoltre c'è il recepimento di una nuova disposizione normativa, che permette il rilascio del permesso di costruire convenzionato per i comparti sottoposti a pianificazione preliminare ed attuativa, quando ricorrono alcune condizioni oggettive. Inoltre ci sono elementi legati alle modifiche dei requisiti di altezza minima nei centri storici, chiaramente per i locali residenziali e commerciali. C'è inoltre una revisione della disciplina del contributo di costruzione e di monetizzazione delle aree destinate agli standard pubblici. C'è stato un riferimento da parte dell'assessore Zollo in questo senso, nel caso di mutamento di destinazione d'uso che, come diceva appunto l'assessore Zollo, sono elementi significativi di carattere anche politico, che agevolano ed incentivano in qualche modo l'inizio e l'instaurarsi di nuove attività commerciali ed imprenditoriali nell'ambito del centro storico. Poi vi è un aggiornamento delle nuove disposizioni di legge per l'efficienza energetica e infine vi è un lavoro di schematizzazione delle modifiche delle precisazioni introdotte nel Ruc che è utile sia alla parte di dei progettisti e quindi dei tecnici, sia alla parte degli uffici e dei funzionari, che leggeranno in modo univoco lo stesso libro. Il risultato di questo lavoro condotto dal tavolo, formato, come dicevo, dai rappresentanti degli ordine e dell'Ance, insieme con un confronto intercorso con la struttura urbanistica, è un esempio di proficua collaborazione, che, dal mio punto di vista, deve risultare, dovrà essere adottato anche per la revisione degli Api di cui si è parlato. Il confronto con i principali attori dei processi di trasformazione del territorio e del disegno urbano, deve diventare, dal mio punto di vista, un punto di riferimento per la metodologia da adottare nel futuro. Dopo questo breve intervento, vi ringrazio e mi auguro che ci sia una condivisione nell'ambito della votazione della delibera, visto anche l'ottimo lavoro fatto dalla commissione urbanistica, che non ha mai presentato pregiudiziali o strumentali e si è impegnata per arrivare alla determinazione di questo documento, che è utile per tutta la città. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE IZZO:** grazie presidente. Allora prima del consigliere Quarantiello, il consigliere De Nigris voleva una precisazione, vero? sulla delibera. L'assessore è qui. Prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** ho una delibera senza parere, la copia che mi è stata data. [Intervento esterno] il parere che cosa dice?

**PRESIDENTE IZZO:** io lo leggo. "Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267 in particolare l'articolo N. 49, visto inoltre il vigente regolamento di contabilità, visto il bilancio di previsione per l'anno



2016 provvisorio con gli stanziamenti corrispondenti a quelli approvati con il bilancio di previsione 2015-2017, letta la proposta di deliberazione e tenuto conto che sulla stessa è stato espresso dal dirigente del settore opere pubbliche programmazione urbanistica, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, per quanto di propria competenza, sulla scorta degli elementi documentali disponibili, rilevato dalle indicazioni del dirigente competente, si propone di stabilire per l'anno 2016 l'importo del fondo annuale di agevolazione previsto dal comma 4 bis dell'articolo N. 33 del Ruc, è pari a € 50.000,00, che si propone di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria nel titolo 1, missione 1, programma 5 per l'importo di € 50.000,00, considerato che detta dichiarazione di regolarità contabile va intesa quale mero atto endo-procedimentale di impegno contabile, inserito nel procedimento del parere di regolarità contabile, riservando l'assunzione dell'impegno ex articolo N. 151 comma 4, del decreto legislativo N. 267 del 2000 sulla determinazione dirigenziale, che in ogni caso dovrà essere redatta dal dirigente del servizio interessato. In tali sensi è il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta".

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** allora chiedo presidente il titolo 1, missione 1, programma 5, ha la capienza necessaria in dodicesimi, quindi dovrebbe avere, questo titolo 1, missione 1, programma 5 credo dovrebbe avere almeno € 600.000,00 annuali che in dodicesimi noi andiamo a prenotare ora, € 50.000,00. Perché io so che possiamo prenotare solo per dodicesimi. [Intervento esterno] la prenotazione penso che già sia stata fatta, ah nemmeno quella c'è. Con questa delibera. Quindi possiamo sapere su questo capitolo titolo 1, missione 1, programma 5 quanto è stato stabilito per il 2015? Perché dovesse avere a mio avviso € 300.000,00 non è applicabile € 50.000,00. Lo potremmo fare a € 20.000,00 [Intervento esterno] per avere notizie. Noi possiamo impegnare il 12°? Noi stiamo dando copertura, quindi diciamo "€ 50.000,00 prendeteli da questo capitolo". A mio avviso non lo possiamo fare se non è in dodicesimi o magari possiamo diminuire. Io altrimenti non riesco a comprendere qual è la teoria dei dodicesimi. Penso che i dodicesimi serve solo lo puoi fare per un 12°, quindi saranno 12 dodicesimi e puoi completare quello dell'anno precedente. Grazie presidente. Ovviamente non so se c'è il parere dei revisori in merito. Se va a toccare il bilancio, penso di sì.

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Nigris il segretario.

**SEGRETARIO:** purtroppo ho chiamato il dirigente Porcaro, in questo momento è in fuori sede ma arriverà tra breve. Per quanto riguarda il discorso dei dodicesimi, io ritengo che i dodicesimi vadano calcolati quando si calcolano gli impegni di spesa. Noi con questa deliberazione, ovviamente le delibere, voi sapete, non possono impegnare la spesa, perché è un atto dirigenziale, si dà una copertura, certo, per l'intero anno, mi confermava il dirigente, che € 50.000,00 è la somma per l'intero anno. È chiaro che gli impegni non potranno essere presi fin quando non sarà approvato il bilancio in dodicesimi su quella spesa.

**PRESIDENTE IZZO:** allora consigliere Quarantiello prego.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** grazie presidente, io saluto gli assessori, i consiglieri comunali tutti. Allora per quanto riguarda questa proposta di delibera noi è vero che abbiamo lavorato insieme per parecchio tempo in commissione con il presidente e con gli altri consiglieri di opposizione e di maggioranza. Questa proposta alla fine, portata al vaglio ultimo della commissione urbanistica, è stata, per quanto riguarda l'opposizione, votata, ci siamo astenuti sulla votazione per un semplice motivo: io da oltre un anno e mezzo ho cercato di portare avanti un concetto e una battaglia in commissione urbanistica proprio per cercare di andare a rivitalizzare ciò che potesse essere in un certo qual senso l'economia cittadina, per dare la possibilità, dopo l'approvazione del Puc, di andare a vedere e a verificare se ci potesse essere la possibilità, vista la crisi economica che ha colpito chiaramente l'Italia in questi

anni, ma principalmente dal mio modesto avviso la città di Benevento, quindi non immagino e non immaginavo, in qualità di tecnico, principalmente, che un'impresa locale oggi, essendo anche un po' della materia, può iniziare a pensare di poter portare avanti un programma costruttivo con un numero limitato di alloggi, 7, 8, 10 alloggi. Pensare invece di andare a valutare un discorso che potesse portare un programma costruttivo alla realizzazione di 30, 35 alloggi, insomma io sfido chiunque in questa città e in questo momento praticamente a poter prendere in considerazione una situazione del genere. Ed è per questo motivo che io mi sono battuto in commissione, perché dopo 18 mesi dall'approvazione degli Api e quindi degli atti di programmazione di intervento, dove praticamente con questi strumenti c'era la possibilità di, essendo abbastanza sovradimensionati, di andare a definire degli interventi abbastanza grandi. Quindi io ho suggerito, mi sono battuto in commissione per cercare proprio di andare a rivisitare questi comparti, questi atti di programmazione di intervento, di andarli a rimodulare, proprio per far sì che si potessero andare a definire degli interventi sicuramente più a misura d'uomo e a misura dell'economia, in questo momento, di questa città. Il mio obiettivo non era quello di non portare avanti la rimodulazione del Ruec, ma era quello di andare a rivisitare rimodulare questi comparti, per le motivazioni che già ho risposto e quindi poi una volta rimodulati, rivisitati e andando anche a valorizzare i terreni esistenti, congiuntamente poi andare a rimodulare e a rivisitare il Ruec, che poteva quindi camminare congiuntamente con la rimodulazione degli Api. Insomma purtroppo [Intervento esterno]

**PRESIDENTE IZZO:** possiamo riprendere. Sindaco la protezione dello spazio comunale praticamente è inesistente. Allora consigliere Quarantiello non è facile per lei riprendere, però lei è bravo ed abile. Prego consigliere.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** grazie presidente. Quindi chiaramente per le motivazioni su esposte voglio dire noi ci siamo astenuti in commissione proprio per cercare di andare in simbiosi con la rimodulazione degli Api e con la rimodulazione del Ruec. Abbiamo sollecitato il presidente della commissione

**PRESIDENTE IZZO:** vi potrei pregare di andare nelle stanze a fianco, se non volete ascoltare il consigliere Quarantiello? Consigliere Quarantiello non per lei, visto e considerato che era l'unico che stava parlando.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** presidente volevo dire: fortunatamente è uno degli ultimi consigli comunali, perché purtroppo io devo dire e mi ci metto anch'io, credo che, non voglio offendere nessuno ma offrendo anche me, il livello di questo consiglio comunale negli ultimi cinque anni sia stato abbastanza mediocre. Purtroppo è la verità ma sono anch'io che mi metto anch'io voglio dire.

**PRESIDENTE IZZO:** aspetti un attimo. Consigliere Quarantiello si rivolga a me.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** presidente chiaramente dopo queste situazioni, poi c'è chi anche prende eventuali difese, io chiaramente termino l'intervento, visto che non esiste più un discorso democratico neanche in questa aula, allora io consegno soltanto gli emendamenti e li pongo ai voti. Quindi termino qua il mio intervento. [Intervento esterno] presidente li legge lei, visto che gli animi si sono talmente surriscaldati, quindi poi nell'eventualità possiamo andare oltre, eventualmente, allora voglio evitare, per cui chiaramente termino qua l'intervento e produco i due emendamenti che poi li legge lei e li poniamo ai voti.

**PRESIDENTE IZZO:** allora è iscritto a parlare il consigliere Zarro. Prego.

**CONSIGLIERE ZARRO:** grazie presidente. Naturalmente la mia prima proposizione è quella di dire una parola favorevole a questo lavoro fatto dall'assessore e dai componenti della commissione e credo che vada nella direzione giusta, quindi va apprezzato, anche a prescindere da ogni altra considerazione, il lavoro che ci viene sottoposto. Leggendo però il comma 4 bis, il quale tra l'altro dispone un'agevolazione a favore dei cosiddetti beneficiari, la quale consiste, anzi più che un'agevolazione è una pena, cioè il beneficiario dell'agevolazione deve obbligarsi a non cedere e a non trasferire l'attività per almeno due anni, pena la decadenza del beneficio. Mi segue presidente? Dicevo, assessore, il beneficiario dell'agevolazione deve obbligarsi a non cedere e a non trasferire l'attività per almeno due anni, pena la decadenza del beneficio. Naturalmente questa è una norma giusta però ci vuole una termine "a quo", cioè da quando partono questi due anni. Altrimenti non si comprende. Quindi io proporrei che venisse questo punto del comma 4 integrato con una precisazione, cioè o dalla concessione del permesso a costruire, licenza edilizia o quello che sarà, o anche dalla data di ultimazione. È questa la cosa che preferisco naturalmente. Cioè i due anni decorrono dalla data di ultimazione. Se siamo d'accordo, io naturalmente propongo un emendamento.

**PRESIDENTE IZZO:** comunque lo formalizzi. [sospensione]

[ripresa]

Allora signori vogliamo riprendere per favore? Consigliere Quarantiello lei aveva presentato i suoi emendamenti, poi dopo andiamo a vederli. Consigliere Zoino prego.

**CONSIGLIERE ZOINO MARIO:** io saluto per l'ultima volta questa aula, perché non ci sarò più. Ho chiesto di intervenire proprio per lasciare un messaggio, uno di quelli che rimane di questi cinque anni nella mia psiche e rimane un'insoddisfazione enorme, che anche oggi viene aumentata e aumenta sempre di più, perché nessuno se ne frega del collega che parla; ognuno pensa ai fatti suoi, ognuno discute della propria campagna elettorale oppure della partita del Benevento oppure della Juventus ma comunque nessuno si interessa di quello che dice un consigliere comunale, il quale a questo punto ritiene inutile la sua presenza qui dentro, però non si allontana dalla politica ma crea un gruppo di giovani veri, trentenni, che parteciperanno alla prossima corrida amministrativa con la speranza di avere un consigliere, forse due. Il sottoscritto gli darà una mano ma non come candidato sindaco né come capogruppo, perché non vuole rientrare per un [...] di vomito che mi è venuto, nel vedere che neanche il presidente mi sta a sentire. A me dispiace sinceramente, perché ho visto cinque anni di sfacelo, cinque anni in cui la città non è progredita, anzi è regredita, cinque anni in cui ho constatato che il potere sta in questa città nelle mani di poche, pochissime persone, di poche famiglie, pochissime famiglie, che si spacciano adesso per novità e ritornano a combattersi per vedere chi è più forte e chi deve continuare a gestire quel poco che siamo riusciti a fare, cioè il piano regolatore. Questa gestione sarà importante ovviamente, è inutile che ce lo nascondiamo. Poi se qualcuno mi vuole querelare mi querelasse pure. Ci sono tanti interessi. Quindi chi verrà dopo di me, perché voi ci sarete, dovrà gestire anche un bel po' di affari. Io saluto tutti quanti voi, nessuno di voi mi ascolta ovviamente, forse solamente Anna Chiara Palmieri mi ha capito fino in fondo. Io mi riferivo all'altra parte del tavolo. Con grande tristezza ma tristezza non per me ma per voi, vi saluto. Grazie per chi mi ha ascoltato.

**PRESIDENTE IZZO:** allora se non ci sono altri interventi sul punto, signora per favore chiamiamo un attimo il segretario, perché ci sono degli emendamenti al punto all'ordine del giorno, 2 presentati dal consigliere Quarantiello, 1 dal consigliere Zarro e un altro dal consigliere De Nigris, vero consigliere De Nigris? Il consigliere Tretola al prossimo consiglio.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** sindaco guardare si sta determinando una situazione gravissima, io ci abito, però sto ricevendo telefonate a non finire e "coppetielli" come si usa dire. Stanno facendo delle strisce blu, degli stalli blu, ma ancora non hanno fatto quelli gialli, per cui i residenti si trovano costretti a subire le angherie degli accertatori di sosta, perché pensano prima a fare le maledette strisce blu e non fanno quelle gialle per i residenti. Che ci vuole a fare prima le strisce gialle e poi le strisce blu in modo tale che non si creano difficoltà. La possiamo ritirare questa ordinanza? Ma come è immaginabile che devono prendere solo una vernice di colore diverso. È in subbuglio un rione intero.

**SINDACO PEPE:** la questione la conosciamo bene, perché purtroppo c'è lo spostamento dell'Inps di mezzo e tu sai bene che purtroppo è andata così, nel senso che l'Inps ha un palazzo di proprietà e invece di pagare un fitto altrove, si è trasferito nel palazzo di sua proprietà. Abbiamo ipotizzato già un primo piano soste, al di là del fatto che questa scelta dell'Inps, assolutamente non condivisibile, ci costringe anche un piano traffico un po' diverso rispetto a prima. Nel piano soste abbiamo proprio ragionato con la struttura e quindi con il comandante Moschella, per incrementare il numero di strisce per i residenti, che, consigliere De Nigris, devono passare a 70, rispetto alle 50 che invece saranno destinate alle strisce blu. Quindi ci sarà un numero superiore e spesso non è così, perché la percentuale è assolutamente inferiore, ma rendendoci conto. Ora sulla modalità dei lavori, io ritengo che l'ordinanza è unica e quindi debbano essere portati avanti assieme, stanno facendo i lavori nello stesso tempo. Di questo però provvederò, il comandante ora ci ascolta, provvederemo a comprendere questa questione e, se è il caso a dare una direttiva diversa rispetto a quello che è accaduto. Hai ragione!

**PRESIDENTE IZZO:** cominciamo con il primo emendamento. L'emendamento di Zarro e qua. Sono 3. Consigliere Quarantiello dov'è? Consigliere Quarantiello, si è calmato? Allora il suo primo emendamento, qual è il comma 3 dell'articolo N. 7, vogliamo vederlo insieme? Dove dobbiamo andare ad apparare qui?

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Signor presidente chiedo scusa. Allora c'è stato un attimo un frainteso con il presidente della commissione ma non c'erano motivazioni di polemiche. Chiaramente il primo emendamento

**PRESIDENTE IZZO:** consiglieri per favore! Signori sospendo la seduta per 10 minuti, dopodiché si fa l'appello, se si ha voglia di fare il consiglio si fa, altrimenti finisce qui. 10 minuti di sospensione altrimenti, dopodiché, segretario, si farà l'appello se i consiglieri vogliono continuare il consiglio, lo fanno, altrimenti finisce qui. [Sospensione]

[ripresa]

se i consiglieri vogliono prendere posto. Se vogliamo procedere all'appello, segretario, tanto il sindaco arriverà.

**SEGRETARIO:** E allora un attimo di attenzione.

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

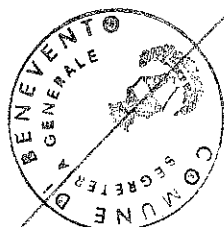
Ambrosone (presente)

Capezzone (assente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)  
De Minico (presente)  
De Nigris (presente)  
De Pierro (presente)  
De Rienzo (presente)  
Fiore (presente)  
Fioretti (assente)  
Ingaldi (assente)  
Izzo (presente)  
Lanni (presente)  
Lauro (assente)  
Mazza (presente)  
Miceli (assente)  
Molinaro (presente)  
Orlando (presente)  
Orrei (presente)  
Paglia (assente)  
Palladino (presente)  
Palmieri (assente)  
Pasquariello (assente)  
Picucci (assente)  
Pocino (presente)  
Quarantiello (presente)  
Tanga (assente)  
Tibaldi (assente)  
Trusio (presente)  
Zarro (presente)  
Zoino Francesco (presente)  
Zoino Mario (assente)

**PRESIDENTE IZZO:** allora con 20 consiglieri, è rientrato anche il consigliere Trusio. Allora signori consiglieri, nel momento in cui sono stati presentati gli emendamenti, la struttura tecnica, riguardo il primo punto all'ordine del giorno, sta elaborando il parere che serve poi ai consiglieri comunali per la votazione del caso. Pertanto io riterrei opportuno, se voi siete d'accordo, di passare ai punti successivi all'ordine del giorno, trattandosi praticamente di una questione squisitamente tecnica, per cui sono i tecnici e non i consiglieri impegnati. Noi dopo andiamo avanti, nel momento in cui sono arrivati i pareri, il consiglio deciderà se volerlo ri immettere immediatamente, come sempre.



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 17 MAG. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li 17 MAG. 2016

Il Messo Comunale

*ALBO COMUNALE*  
*(Albero ZOLLO)*

Il Segretario Generale  
*Dr. Claudio Uccelletti*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
*Dr. Claudio Uccelletti*